

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Giorgio Marchesi - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia «Beata Vergine Maria» di Borgonuovo - Via Taormina, 24 - 37138 Verona - Tel. 045 562775 - Fax 045 8107651
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.03.1985 - Stampa: Grafiche P2 - Via della Metallurgia, 11 - Verona

Pagine web: <http://digilander.iol.it/parrocchiaborgonuovo/> - Indirizzo e-mail: parrocchiaborgonuovo@libero.it

Anno XX - N. 71 - 1° trimestre 2004 (gennaio-marzo)

“Cercate il suo volto”

è un'espressione che abbiamo sentito più volte, presa dal salmo 26, e che ci viene riproposta per questa quaresima 2004 a livello diocesano.

La nostra comunità parrocchiale, e la nostra assemblea domenicale vuole “vedere” il volto di Colui che conosciamo nella fede e che ogni domenica, ascoltando il Vangelo, sentiamo che dice a noi tutti “buone parole” seguiti da comportamenti ricchi “di bontà e di attenzione verso quanti incontra”.

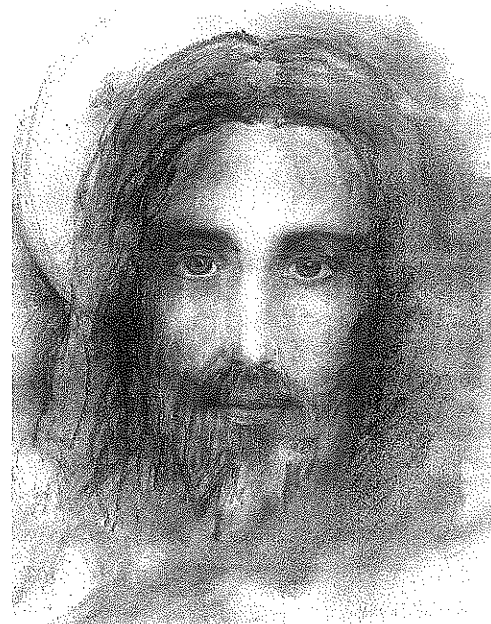
Se abbiamo “spalancato il cuore a Cristo” ora desideriamo vedere “il suo volto”.

È il desiderio profondo dell'uomo che punta tutto su Dio, Gli crede e in tanti salmi troviamo questo profondo desiderio di vedere il volto di Dio.

Abbiamo tante immagini del volto di Dio rivelatosi nel volto di Gesù Cristo, e che sono state create dalla fantasia e sensibilità religiosa che nasce dalla fede e dall'amore degli artisti, abbiamo il lenzuolo della Sindone con impresso l'immagine del Cristo crocifisso; abbiamo poi nell'intimo del cuore una nostra immagine che nasce dalla nostra vicinanza a Cristo. Ma è poco...

Il volto di Gesù lo intravediamo su questa terra nel volto dei fratelli; lo cogliamo dalla sua Parola, lo vediamo rispecchiato nelle meraviglie della natura; lo scopriamo dove ci sono autentici e gratuiti gesti di amore.

Il volto del Signore Gesù lo vedremo in pienezza, come dice San Paolo, quando dopo la



morte, lo “vedremo faccia a faccia” (1 Cor. 13,12b): paura o gioia?

Con fede cerchiamo il Volto di Gesù nel Vangelo, con carità lo vediamo nel volto dei fratelli e sorelle, con speranza lo vedremo glorioso e risorto come Amore perfetto nella gloria.

La Quaresima ci aiuti in questo percorso mai finito di ricerca.

A tutti coloro che dicono di credere, a coloro che dicono di credere poco o niente, a quanti cercano con verità Dio, Vi invitiamo con forza e con sincerità di cuore a cercare il Volto di Dio... e Lui si mostrerà...

Con tanto affetto, un caro saluto a tutti

don Giorgio e don Michele

CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

ORARIO S. MESSE

Prefestive ore 18.30
Festive ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18.30
Feriali ore 8 - 18.30

Battesimi per l'anno 2004

Domenica	7 marzo	ore 16.00
Sabato	10 aprile	ore 21.00 Veglia Pasquale
Domenica	18 aprile	ore 11.30 S. Messa e 16.00
Domenica	23 maggio	ore 17.00
Domenica	13 giugno	ore 17.00 Corpus Domini

Si chiede di incontrare il Parroco per tempo, anche durante la gravidanza, per poter poi preparare con dignità la celebrazione di questo Sacramento che introduce alla vita di fede in Cristo e nella vita della Chiesa.

Attività formative e di catechesi

- **CATECHISMO**
 - 3^a Elementare: martedì ore 16.45
 - 4^a Elementare: mercoledì ore 16.45
 - 5^a Elementare: martedì ore 16.45
 - 1^a Media: lunedì ore 16.45
 - 2^a Media: lunedì ore 16.45
- **ADORAZIONE EUCARISTICA** per le Vocazioni giovedì ore 17.30
- **ANZIANI** ogni venerdì dalle ore 16.00 alle 18.00
- **CHIERICHETTI** (ogni 15 giorni) venerdì ore 17.00
- **Comunità NEOCATECUMENALI** martedì ore 21.00
mercoledì ore 21.00
sabato ore 21.00
- **CORO PARROCCHIALE** venerdì ore 21.00
- **3^a MEDIA** lunedì ore 18-19
- **ADOLESCENTI** lunedì ore 21-22
- **GIOVANI** (ogni 15 giorni) mercoledì ore 21.00
- **Lettura e rifless. brani Bibbia** mercoledì ore 15.30
- **S. Vincenzo-Promozione Umana** (1^o Lunedì del mese) lunedì ore 21.00
- **SCOUTS** sabato ore 15.00
- **GRUPPO FAMIGLIE** ultima domenica del mese

Domenica 21 dicembre alle ore 15.00 i bambini e le bambine della Scuola Materna Suore Dimesse hanno proposto ai genitori e a tante persone presenti la Rappresentazione del Natale



Gruppo Promozione Umana

Domenica 4 e martedì 6 gennaio 2004: due appuntamenti da non perdere!

Domenica 4 e martedì 6 gennaio ci sono stati presso la Parrocchia di Borgo Nuovo i due pranzi organizzati per gli anziani del quartiere.

È una consuetudine che si ripete da anni, ma, è sempre una gradita e vivace sorpresa.

Il gruppo "Promozione Umana - San Vincenzo" di Borgo Nuovo, insieme al gruppo giovani e agli scouts, a tre simpatici amici cuochi e ad un'orchestra locale e a tanti altri silenziosi appoggi, attraverso una bella e sempre sorprendente collaborazione e intesa ha realizzato anche quest'anno due giorni speciali.

Le giornate si aprono con il lauto e gustoso pranzo delle 12 e 30.

Si prosegue con un distensivo intermezzo fatto di canti popolari, uniti a danze. Non mancano le declamazioni di poesie frutto della fantasia e vivacità di alcuni anziani commensali. Si chiude con una simpatica lotteria che permette di fare ad alcuni ospiti un piccolo, utile e gustoso omaggio.

Il primo giorno gli iscritti erano 75, e il secondo 102.

Anche quest'anno non è mancato proprio niente per fare di questo pranzo tradizionale un'occasione per stare insieme e alla fine, promettersi a vicenda di non mancare, a Dio piacendo, il prossimo anno.

Gli amici del Lyon's e gli anziani

Per gli anziani del nostro Borgo Nuovo i soci del Lyon's sono davvero degli amici.

Ogni anno con cura, efficienza e simpatia organizzano presso la Parrocchia un bellissimo rinfresco di "fine anno".

Quest'anno il 20 dicembre l'incontro ha visto la partecipazione di 120 persone.

I nostri "amici" non si sono persi d'animo e sono riusciti a garantire comunque a tutti l'uscita non a pagamento, ma con tra le mani un utile e buon pensiero.

Un GRAZIE particolare quindi quest'anno al gruppo del Lyon's e un arrivederci al prossimo Natale per un altro grande incontro senza disguidi.

Il Gruppo di Promozione Umana - San Vincenzo di Borgonuovo

Catechismo per 2^a elementare

Durante il tempo di Quaresima i bambini e bambine che frequentano la seconda elementare sono invitati a 5 incontri di vita di fede, cioè di catechismo. Il giorno è il mercoledì, dalle ore 16.45 alle 17.45. Quindi ci troviamo mercoledì 3, 10, 17, 24, 31 marzo.

La gioia di stare insieme e l'allegria al pranzo degli anziani



La comunità cristiana, celebra e vive la propria fede personale e comunitaria

La porta della chiesa è sempre aperta, non è necessario bussare per poter entrare. Da questo piccolo segno di accoglienza, risulta chiara l'immagine che le nostre parrocchie hanno acquisito nella vita della città, dei paesi o dei quartieri: disponibilità verso tutti e amicizia disinteressata, servizio alle persone di ogni età, attenzione amorevole per coloro che sono provati dalla vita.

La chiesa parrocchiale, pertanto, è spesso punto di riferimento e, in special modo per i credenti, luogo di incontro, di aggregazione, di confronto e di maturazione.

Alla domenica, nella celebrazione della santa Messa, questa duplice dimensione dell'accoglienza e dell'incontro è visibile in maniera molto evidente, anche se molti credenti disertano la pratica religiosa.

Ai nostri giorni, i Cristiani, battezzati e cresimati, come guardano e giudicano la celebrazione domenicale? Una buona parte dei parrocchiani, assenti con sistematicità alla Messa festiva, perché poi chiede (e pretende?) i Sacramenti (Battesimo, prima Comunione, ecc.), senza intenzione di aderire ad un cammino di formazione catechistica e di frequenza alle celebrazioni della Comunità?

Nel giorno della settimana, nel quale celebriamo la risurrezione di Gesù, la domenica, i fedeli si danno appuntamento in chiesa, per incontrare il loro Maestro divino. Tutta la famiglia dei battezzati si raduna, per crescere nell'unità della fede e nella carità reciproca.

È una gioia ritrovarsi insieme: è Dio stesso che ci chiama con la sua Parola, per insegnarci ogni dome-

nica a camminare nel bene e nella fede; è lo Spirito Santo che ci aiuta a cogliere una grande realtà: noi siamo il popolo di Dio, la Chiesa vivente del Risorto.

I credenti sono radunati, perché membri della Comunità, la quale è composta di fedeli ed ogni singolo credente è un soggetto attivo e importante.

Ricordiamo che è l'assemblea di tutti i credenti, presenti in chiesa, con la presidenza del sacerdote, a celebrare la Santa Messa e rendere grazie a Dio (eucaristia), quindi ogni assenza è un vuoto per la Comunità.

È necessario, quindi, che facciamo bene la nostra parte, per aiutare la parrocchia ad essere sempre più testimonianza limpida e coerente, missionaria entusiasta verso coloro che non credono o sono insicuri nella loro fede.

I Cristiani non possono rinunciare all'ascolto della Parola di Dio, al pane eucaristico, alla comunione sempre più viva e salda, vissuta nella carità profonda, perché solo così dimostrano la loro appartenenza al nuovo popolo dei salvati e la loro vita nuova con Cristo.

Ritroviamoci insieme a pregare, a far festa, a proclamare l'importanza della domenica come giorno dedicato al riposo e alla famiglia, alla crescita umana e spirituale, ad una vita sociale che arricchisca le nostre persone.

Questo testo è stato scritto dai sacerdoti del nostro vicariato, Verona Nord-Ovest (17 parrocchie), e viene pubblicato da tutti i giornalini parrocchiali della zona, come un segno del lavoro pastorale unitario che da tempo sta crescendo sempre di più tra le nostre Comunità cristiane.



Nella Messa delle 10.15 del 6 gennaio, Solennità dell'Epifania, abbiamo pregato insieme a tante persone di diverse nazionalità, che hanno portato la loro bandiera e un ricordo della terra d'origine.

"Signore, cosa vuoi che io faccia?"

Il Crocifisso di San Damiano

A San Damiano l'antica chiesetta che fu per prima ad essere restaurata da San Francesco, si trovava un crocifisso che è quello che noi oggi possiamo venerare ed ammirare all'interno della Basilica di Santa Chiara: il crocifisso di San Damiano.

Racconta San Bonaventura in una delle prime biografie di San Francesco:

«... un giorno era uscito nella campagna per meditare. Trovandosi a passare vicino alla chiesa di San Damiano, che minacciava rovina, vecchia com'era, spinto dall'impulso dello Spirito Santo, vi entrò per pregare. Pregando inginocchiato davanti all'immagine del Crocifisso, si sentì invadere da una grande consolazione spirituale e, mentre fissava gli occhi pieni di lacrime nella croce del Signore, udì con gli orecchi del corpo una voce scendere verso di lui dalla croce e dirgli per tre volte: "Francesco, va e ripara la mia chiesa che, come vedi, è tutta in rovina!". All'udire quella voce, Francesco rimane stupito e tutto tremante, perché nella chiesa è solo e, percependo nel cuore la forza del linguaggio divino, si sente rapito fuori dei sensi. Tornato finalmente in sé, si accinge ad obbedire, si concentra tutto nella missione di riparare la chiesa materiale, benché la parola divina si riferisse principalmente a quella Chiesa che Cristo acquistò con il suo sangue (At. 20-28), come lo Spirito Santo gli avrebbe fatto capire e come egli stesso rivelò in seguito ai frati».

Cenno storico del Crocifisso

L'icona di San Damiano è stata dipinta probabilmente nel secolo XII in Umbria, da un autore ancora ignoto. L'opera ha una lunghezza di m. 2,10 per m. 1,30 di larghezza. Non è dipinta su tavola, ma su tela grezza accorpata su legno di noce.

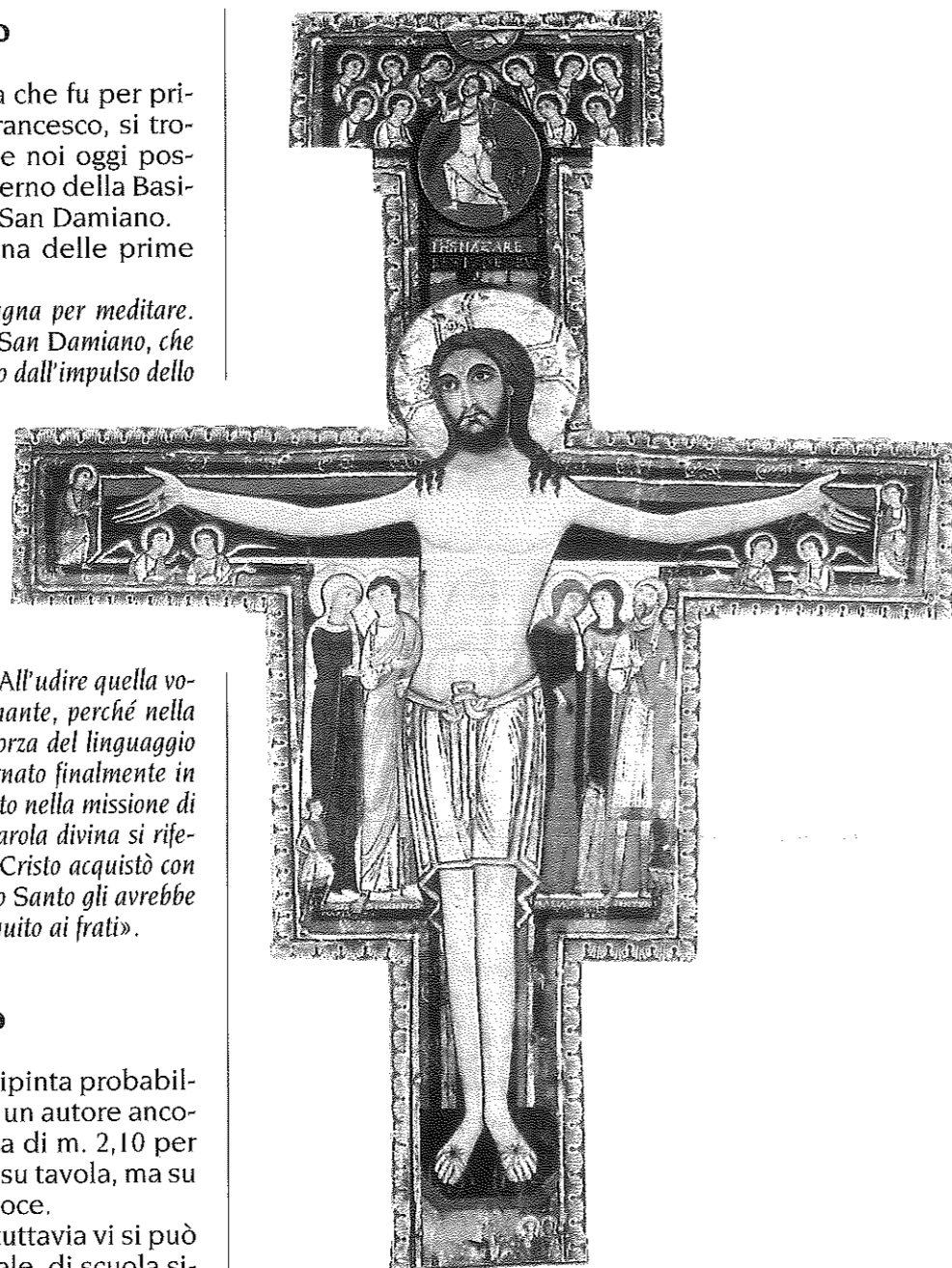
Lo stile del dipinto è romanico, tuttavia vi si può notare una influenza di arte orientale, di scuola siriana; vale la pena ricordare qui che nella vicina Spoleto vi era un insediamento di monaci orientali provenienti dalla Siria.

L'arte bizantina ha la specificità di dipingere per la contemplazione le immagini di Cristo, della Madre di Dio e dei santi.

Lo stile latino è più incline a rappresentare la dimensione umana della vita di Gesù, ispirando una particolare devozione e un aspetto didattico.

Lo stile orientale, invece, attraverso un più ampio uso della simbologia, ha conservato una sua propria freschezza nelle immagini che, in tal modo, pongono in evidenza la fede e l'esperienza religiosa del pittore.

L'icona non è un ritratto né un'arte astratta. Ogni parte del dipinto può essere considerata una porta aperta alla visione celeste.



Descrizione del Crocifisso

Contemplando l'icona di San Damiano, la nostra attenzione è attirata subito dalla **figura di Cristo crocifisso** che domina l'intera superficie del dipinto per la grandezza dell'immagine e per il colore brillante, in contrasto col fondo nero. Nell'iconografia dell'epoca, il colore nero significava la morte o il demonio.

Guardando il Crocifisso notiamo che i colori dominanti usati dal pittore sono rosso e oro: colori che indicano divinità ed eternità. Vi sono anche i colori blu e verde che indicano il mondo ed il corso della storia umana.

Tutta l'icona ha una cornice dipinta a conchiglie, le quali esprimono l'aspetto soprannaturale ed eterno di quanto è dipinto all'interno.

Malgrado la drammaticità della scena (il Salvatore appeso al legno della croce), si ha l'impressione che il Cristo viva e che il suo corpo risplenda del fulgore proprio di chi ha vinto la morte.

Preghiera davanti al Crocifisso

Davanti al Cristo Crocifisso, possiamo fare la nostra personale riflessione sulla croce, e porci la nostra personale domanda: "Signore, cosa vuoi che io faccia?".

O alto e glorioso Dio
illumina le tenebre del cuore mio.
Dammi una fede retta,
speranza certa,
carità perfetta,
umiltà profonda.
Dammi, Signore,
senno e discernimento
per compiere la tua vera
e santa volontà. Amen



Nella domenica del 28 dicembre, festa della Sacra Famiglia di Nazareth, con tanto entusiasmo e bravura i nostri giovani hanno offerto alla comunità parrocchiale l'allestimento del presepio vivente come è stato vissuto e realizzato per la prima volta da San Francesco a Greccio.



"Laudato si, mi Signore, per sor Aqua, la quale, è molto utile e umile e preziosa e casta"

In questi anni negli incontri mondiali organizzati dall'ONU sull'ambiente si è molto parlato d'acqua ed infatti il 2003 era stato proclamato "anno internazionale dell'acqua".

L'acqua è un bene indispensabile per ogni uomo: basta ricordare che la coltivazione del riso richiede moltissima acqua e metà della popolazione mondiale si sfama col riso (ed il 2004 è stato proclamato proprio "anno internazionale del riso").

Oggi nel mondo una persona su quattro soffre per scarsità d'acqua: cioè la mancanza d'acqua è un pericolo mortale per un miliardo e mezzo di uomini, donne, bambini.

L'acqua serve per bere e mangiare ma acqua significa anche salute: in Italia oggi viviamo circa 30 anni in più rispetto ad un secolo fa e ciò è dovuto anche al fatto che nelle nostre case abbiamo acqua potabile per bere, cucinare e lavarsi; infatti lavarsi e bere acqua pura previene un gran numero di malattie infettive che invece fanno tuttora strage nei Paesi poveri ed assetati, e dove non esistono acquedotti decenti.

Perciò gli economisti prevedono che tra una ventina d'anni l'acqua potrebbe diventare persino più importante del petrolio; ma con una differenza: l'acqua (come l'aria) è un bene primario insostituibile, invece chi non ha il petrolio e la benzina può comunque utilizzare il carbone, il gas, la legna, l'energia del vento e del sole.

Questo spiega perché in tutto il pianeta siano in costruzione 500 grandi dighe e perché fra i primi im-

pegni delle associazioni umanitarie ci sia la costruzione di pozzi o acquedotti; inoltre questo spiega perché molte aziende multinazionali considerino l'acqua come il grande affare dei prossimi decenni e perché attualmente nel mondo si stiano combattendo una trentina di guerre per il possesso di risorse idriche: fiumi, laghi, pozzi.

Ma per noi l'acqua è un bene tanto a portata di mano che nemmeno ci accorgiamo di quanto spesso la usiamo: un africano non raggiunge nemmeno il consumo di 30 litri al giorno (che consistono indicativamente nella soglia di scarsità d'acqua) mentre ogni italiano consuma in media 215 litri al giorno! Invece dovremmo sempre ricordarci quanto è preziosa questa risorsa naturale e soprattutto dovremmo cominciare a non lasciare scorrere inutilmente l'acqua dai nostri rubinetti.

Galileo Gargioni



Il nostro Seminario diocesano

Domenica 28 marzo la Comunità Parrocchiale di Borgonuovo vivrà l'annuale Giornata del Seminario.

È una giornata di preghiera, riflessione e solidarietà che vede tutta la Parrocchia attenta al tema della vocazione alla vita del prete come presenza indispensabile all'interno della Parrocchia stessa.

La nostra Diocesi di Verona è fortunata perché ogni anno ha la gioia di consacrare preti alcuni dei suoi giovani. È questo un segno di vitalità della nostra Chiesa e del nostro Seminario Diocesano che quest'anno accoglie 44 ragazzi nella comunità delle Medie, 38 nel Ginnasio-Liceo, 4 in Casa San Giovanni Battista e 49 giovani nel seminario Teologico.

Il Seminario è il cuore di tutta la nostra Diocesi e tutti noi possiamo pregare perché coloro che tra i nostri giovani sentono la chiamata di Gesù



Lo stemma del Seminario

a stare con Lui, per poi essere inviati alla gente, abbiano la fede e l'amore necessari per "lasciare tutto" e seguire il Maestro.

La Comunità di Borgonuovo si preparerà a quella domenica con la presenza dei più piccoli del Seminario. I quattordici ragazzi di prima media, infatti, mercoledì 24 marzo animeranno la Santa Messa della sera e poi saranno ospiti per la cena in sette delle nostre famiglie.

Sarà l'occasione per conoscerci ancora meglio e... perché no? anche per far toccare da vicino alle nostre famiglie questa esperienza di vita, con la certezza che anche a Borgonuovo il Signore ha già chiamato qualcuno a "prendere il largo" per "gettare le reti" a nome suo.

don Floriano Panato
vicerettore alle medie

IL VOLONTARIATO NEL MONDO DEL DIVERSO

VIVERE È SCEGLIERE! CON DIO FAREMO COSE GRANDI!

Sì, siamo noi... gli ADO 2004

È ormai il terzo anno che al gruppo adolescenti viene proposto di partecipare ad una settimana di "convivenza". Una settimana nella quale si conoscono veramente gli altri, si impara ad accettarli e ad amarli.

Passando molto tempo insieme, infatti, non è possibile mantenere quella maschera che l'adolescente è solito crearsi per farsi accettare e sentirsi migliore. Ma bisogna essere noi stessi.

In questa settimana abbiamo frequentato la scuola come di solito, ritrovandoci a vivere il resto della giornata tutti insieme a Casa Serena.

In questo luogo abbiamo condiviso le attività della vita domestica quotidiana, lo "stress" dello studio,

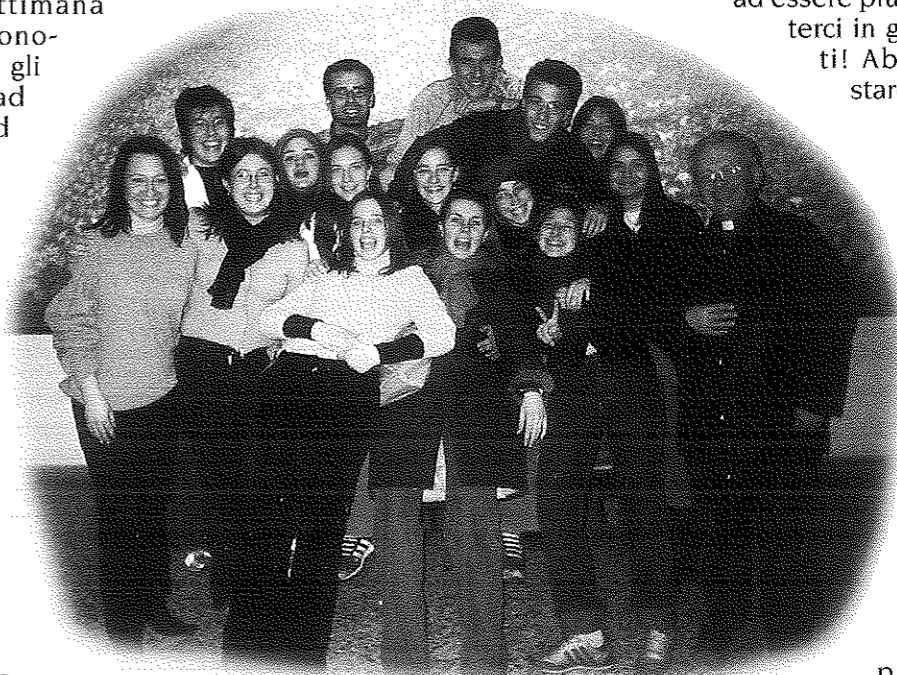
ma anche momenti di svago, riflessioni e preghiera. Abbiamo avuto modo di conoscere una realtà diversa affrontando temi legati all'emarginazione delle persone solitamente viste diverse o pericolose dalla società. Abbiamo imparato ad essere più disponibili e a metterci in gioco: siamo cresciuti! Abbiamo imparato a stare insieme.

Un profondo grazie va ai nostri animatori e a don Michele che ci hanno permesso di fare questa esperienza, sacrificando il loro tempo, ci hanno dimostrato di volerci bene: hanno riso e giocato con noi.

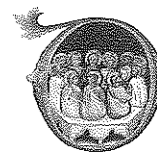
Un grazie al Signore per la pace che ci ha concesso e per gli splendidi panorami che ogni giorno ci ha regalati.

Un grazie allo staff di Casa Serena che ha vissuto con noi la vita di ogni giorno.

Gli ado 2004



Dal Sinodo Diocesano



La Famiglia

La Chiesa di Verona continua il suo cammino di riflessione durante l'Assemblea Sinodale, tenendo conto della consultazione a livello parrocchiale dell'anno scorso, che ha suggerito uno dei temi: "La Famiglia".

Durante gli ultimi incontri, i membri sinodali hanno iniziato ad interrogarsi su questo tema, mettendo a fuoco prima di tutto l'identità della Famiglia stessa: "Chiesa Domestica", quale luogo privilegiato di crescita della Comunità Cristiana e dell'Evangelizzazione, dove si costruisce il regno di Dio, si cresce nella comunione tra i membri che la compongono, ed è dotata di carismi ed esperienze particolari tra i coniugi.

In questi ultimi tempi la Famiglia sta vivendo momenti di crisi della sua identità e fatica molto a rimanere come tale, e quindi ci invita a rivedere all'interno della Chiesa strategie di pastorale di Evangelizzazione per venire in suo soccorso, ma sempre parten-

do da essa, perché è già all'interno della famiglia stessa che ci sono ricchezze meravigliose.

Occorre avere occhio di riguardo verso le Famiglie stabili che danno testimonianza continua della loro comunione, della fede e dell'Amore di Dio trasmettendolo come conseguenza ai loro figli. È un richiamo forte per la coppia cristiana ad assumersi la propria corresponsabilità nella vita della Chiesa.

Bisogna intraprendere un cammino pastorale per le coppie in difficoltà, separate o divorziate, per l'accoglienza, la riconciliazione e l'avvicinamento alla Chiesa, sempre nello spirito di rispetto, di non giudizio, di vicinanza profonda.

Quindi è necessario creare luoghi permanenti in cui le Famiglie possano incontrarsi, fare esperienza di vita, di condivisione e confronto mediante la preghiera e la Parola di Dio per maturare una forte identità di coppia cristiana per l'Evangelizzazione.

I membri sinodali della nostra parrocchia
Lucho Arizala, Alberto Lorenzini e don Giorgio Marchesi

QUARESIMA 2004

"Cercate il suo volto"

L'invito è rivolto alla comunità riunita in assemblea che inizia il suo cammino quaresimale, per aiutarla a riconoscere i tratti del volto di Gesù come si è rivelato nel cammino verso la Pasqua e nello stesso tempo a lasciarsi illuminare e contagiare da questi tratti in maniera da esserne testimone nel mondo.

1. Per cercare il volto di Gesù

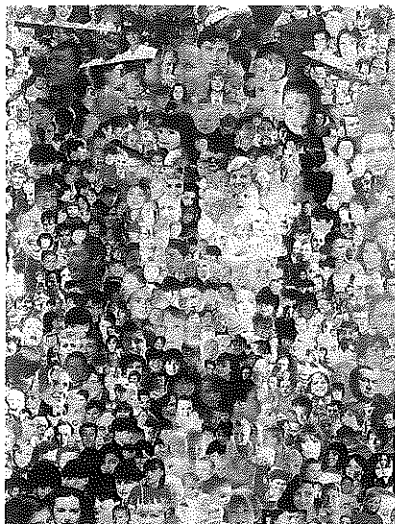
- **25 febbraio: Mercoledì delle Ceneri** - S. Messe alle ore 8.00 - 15.30 - 18.30 - 20.30 con l'imposizione delle Ceneri e inizio cammino quaresimale
- **Via Crucis** tutti i venerdì di quaresima alle ore 15.30
- Possibilità di accostarsi **alla Confessione** prima delle messe ed il sabato pomeriggio dalle 16.30 in poi
- **Preghiera personale o familiare** con il libretto che si può prendere in Chiesa all'inizio di quaresima.
- Trovare momenti personali di preghiera in chiesa, nell'angolo della propria casa o in una santa messa feriale.
- Preghiera mattutina alle ore 6.45 con adolescenti e giovani ogni martedì e venerdì.
- Sabato 13 marzo **ritiro spirituale di quaresima** per tutti all'Oasi di San Giacomo di Vago dalle 8.30 alle 16.00.

2. Per convertirci al Vangelo

- Catechesi ogni giovedì di Quaresima alle ore 20.45 rivisitando l'esperienza di San Francesco che cerca Gesù
- **Annuncio nelle famiglie.** Alcune persone mandate dalla comunità parrocchiale verranno a visitare le famiglie per annunciare come Dio è presente in Gesù nella nostra vita. Accogliamo questo annuncio per rivedere la nostra vita alla luce degli insegnamenti del Vangelo.

3. La nostra comunità cristiana aiuta

- Domenica 7 marzo e 4 aprile per la carità di Promozione Umana
- Domenica 28 marzo Giornata per il Seminario
- Giovedì Santo la carità delle famiglie ad un'opera missionaria ed alla Caritas
- Attenzione personale per una vita sobria (astinenza dalle carni, evitare il superfluo o ricercatezze), con alcuni impegni concreti di carità personale o familiare come vicinanza a chi soffre.



CELEBRIAMO LA PASQUA 2004 con letizia di cuore

Domenica delle Palme - 4 aprile

ore 10.00 **S. Messa «Nell'Ingresso di Gesù in Gerusalemme»**, benedizione degli ulivi nel parco di Via Palermo e processione verso la Chiesa.

Giovedì Santo - 8 aprile

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi (animate da chi frequenta l'incontro biblico).

ore 9.00 In cattedrale: S. Messa Crismale del Vescovo con tutti i Sacerdoti.

ore 20.30 **S. Messa «Nella Cena del Signore»**. Sono invitate le famiglie e i bambini/e che faranno la prima comunione e la carità con la raccolta di generi alimentari.

ore 22-23 Adorazione continua per tutti.

ore 23.00 Esperienza di preghiera notturna per i giovani e gli adolescenti, aperta a tutti.

Venerdì Santo - 9 aprile

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi (animate da Giovani e Adolescenti).

ore 15.30 **Liturgia della Passione e Morte del Signore.**

ore 20.30 **Via Crucis per le Vie del Quartiere**

Sabato Santo - 10 aprile

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi (animate dalle Comunità Neocatecumenali).

ore 21.00 **Solenne veglia Pasquale con la liturgia del fuoco, dell'ascolto della Parola, la benedizione dell'acqua, il rinnovo delle promesse battesimali, la celebrazione dei Battesimi e il memoriale eucaristico.**

Domenica di Pasqua - 11 aprile Gesù è risorto, Alleluia!

Sante Messe:

ore 7.30 - 9.00 - 10.15 (cantata dal coro)
11.30 - 18.30

Lunedì dell'Angelo - 12 aprile

Sante Messe: ore 8.00 e 10.00

Confessioni nella Settimana santa:

Oltre ai sacerdoti della parrocchia c'è la presenza di un altro sacerdote

• **Giovedì 8** dalle 15.30 alle 18.30

• **Venerdì 9** dalle 8.30 alle 12.00
dalle 16.30 alle 18.30

• **Sabato 10** dalle 8.30 alle 12.00
dalle 15.00 alle 19.00